

Il Risveglio

Sottotitolo: Organo quindicinale dell'Associazione Anticlericale "Giuseppe Ferrari" e del Segretariato di emigrazione di Varese. Poi, Organo quindicinale dell'Associazione Anticlericale "Giuseppe Ferrari" (dal n. 10 del 2 maggio 1908).

Luogo di pubblicazione: Luino.

Luogo di stampa: Luino.

Tipografia: Tipografia Francesco Roi.

Durata: A. 1, n. 1, 20 settembre 1907 – A. 3, n. 15, 27 maggio 1909.

Periodicità: quindicinale.

Direttore: Giuseppe Battaglia dal 1908.¹

Gerente responsabile: Angelo Scalfi.

Formato: 49 cm

Collocazione: Biblioteca Nazionale Braidense (20 settembre 1907 – 27 maggio 1909).

Collaboratori: Francesco Pullè, Ego, Argo, Giovanni Battista Reggiori.

Note descrittive: Giornale di ispirazione anticlericale e democratico-socialista, "Il Risveglio" fino al n. 10 del 2 maggio 1908 fu organo del Segretariato di emigrazione di Varese di cui pubblicò tutti gli atti e le decisioni.² Nel suo articolo programmatico non fece mistero delle sue tendenze politiche anticlericali: il quindicinale avrebbe lottato contro quel clericalismo "che concepisce l'universo come un complesso immobile e invariabile di leggi e di dogmi". Il periodico sarebbe stato invece portavoce di una visione che vede il mondo in perenne movimento e in continua evoluzione. Infine promise che non sarebbero mancate colonne dedicate alla cronaca locale.³

Ampio spazio venne dedicato dal quindicinale allo sciopero degli operai dello stabilimento metallurgico Battaglia di Luino avvenuto nel settembre 1908. In occasione delle elezioni del 1909 "Il Risveglio" sostenne il candidato socialista Andrea Beltramini.⁴

Il quindicinale riportò gli atti dell'Associazione anticlericale di cui era organo e fece attività di propaganda anticlericale per conto dei radicali luinesi. Pubblicò articoli che riportarono le azioni di una fervida battaglia culturale intrapresa dai laici progressisti contro la religione (considerata simbolo di superstizione e irrazionalità) e contro l'autorità clericale. In essi numerosi furono gli elogi alla scienza e al progresso in ossequio alla mentalità positivista. "Il Risveglio" non mancò di informare i lettori sull'operato dei preti e dell'amministrazione ecclesiastica quando risultò essere in contraddizione con i principi cristiani: mise soprattutto in cattiva luce l'enorme ricchezza materiale del clero, pubblicando le rendite ecclesiastiche e dando notizia di preti inclini all' "affarismo".⁵

¹ Pierangelo Frigerio, *Luino. Un secolo 1885-1985*, Banca Popolare di Luino e Varese, Luino 1985 pag. 121.

² Luigi Ambrosoli, *Periodici operai e socialisti di Varese dal 1860 al 1826*, SugarCo Edizioni, Milano 1975 pag. 99.

³ Art. *Ai Lettori*, "Il Risveglio", n. 1, 20 settembre 1907.

⁴ Luigi Ambrosoli *I periodici operai...*, pag. 99.

⁵ "Il Risveglio", artt. del n. 6 dell'1 dicembre 1907 pp. 1-2.

Inoltre il giornale fu attivo difensore dei valori laici: sostenne l'abolizione dell'insegnamento della religione nelle scuole.⁶

Il giornale, fedele agli intenti programmatici, mostrò vivo interesse per le questioni politico-amministrative del territorio: pubblicò non solo fatti di cronaca locale ma anche notizie sull'attività del consiglio comunale di Luino e sulle elezioni amministrative e politiche del periodo.

Fonti bibliografiche: Luigi Ambrosoli *I Periodici operai e socialisti di Varese dal 1860 al 1826*, SugarCo Edizioni, Milano 1975 pp. 98-99, Pietro Macchione *Immagine Varese* Macchione Editore, Varese 2008 pag. 232 e Pierangelo Frigerio, *Luino. Un secolo 1885-1985*, Banca Popolare di Luino e Varese, Luino 1985 pag. 121.

Altro:

⁶ Art. *La scuola laica*, "Il Risveglio", n.1, 11 gennaio 1908.